

## AVVISO

### DI PENDENZA DI PROCEDIMENTO GIURISDIZIONALE

#### 1. Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede e numero di registro generale del ricorso:

T.A.R. Lazio – Roma – Sezione IV *ter* – R.G. n. 9789/2024

#### 2. Nome della parte ricorrente:

dott.ssa Floriana Pollina

#### Amministrazioni intimare:

- **Ministero della Giustizia**, nella persona dell'attuale rappresentante legale;
- **Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero per la Pubblica Amministrazione - Dipartimento per la Funzione Pubblica**, nella persona dell'attuale rappresentante legale;
- **Formez PA – Centro Servizi, Assistenza, Studi e Formazione per l'Ammodernamento della PA**, nella persona dell'attuale rappresentante legale;
- **Commissione Interministeriale per l'Attuazione del Progetto di Riqualficazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM)**, nella persona dell'attuale rappresentante legale;
- **Commissione Esaminatrice nominata dalla Commissione RIPAM**, nella persona dell'attuale rappresentante legale.

#### 3. Estremi dei provvedimenti impugnati con il ricorso:

- “a) ... graduatoria dei vincitori del concorso pubblico per titoli ed esami, su base distrettuale per il reclutamento a tempo determinato di 3.946 unità di personale non dirigenziale dell'Area funzionari con il profilo di Addetto all'Ufficio per il processo, da inquadrare tra il personale del Ministero della Giustizia, Codice PA – Distretto della Corte di Appello di Palermo n. 157 unità – pubblicata il 14 giugno 2024, nella parte in cui la ricorrente non è stata ivi collocata nella 71^ posizione con il punteggio totale di 35,125 punti;*
- b) ... comunicazione del 18 giugno 2024 con la quale i vincitori del concorso sono stati convocati il giorno 20 giugno 2024 alle ore 8.00 presso le sedi ripartite per il distretto di partecipazione al fine di procedere alla loro assunzione e presentazione in servizio il successivo giorno 21 giugno 2024*

*presso l'Ufficio giudiziario di assegnazione, nella parte in cui la ricorrente non è stata convocata;*

*c) di ogni altro atto presupposto, connesso e/ consequenziale, ivi compresi espressamente i verbali (di cui non si conoscono gli estremi) con cui la commissione d'esame ha proceduto alla valutazione dei titoli presentati dalla dott.ssa Pollina;*

*d) diniego tacito di accesso agli atti richiesti con istanza del 15 giugno 2024;*

*e) diniego tacito di accesso agli atti richiesti con istanza del 25 giugno 2024”.*

### **3.1 Estremi dei provvedimenti impugnati con il ricorso per motivi aggiunti:**

*“f) ... comunicazione a mezzo pec avente ad oggetto “trasmissione posizione graduatoria concorso AUPP 3946 Distretto di PALERMO AUPP 3946”, ricevuta in data 14 ottobre 2024, con cui lo Staff Direzione Concorsi ha comunicato che la ricorrente “... risulta collocata alla posizione n. 207, con un punteggio pari a 31,125 punti”.*

### **3.2 Sunto dei motivi di ricorso**

Con ricorso proposto davanti al TAR Lazio – Roma (sez. IV<sup>^</sup>/ter, n. 9789/2024 di R.G. ) la dott.ssa Floriana Pollina ha impugnato gli esiti (graduatoria nonché atti presupposti, connessi e/o consequenziali, ivi compresi, espressamente, i verbali con cui la commissione d'esame ha proceduto alla valutazione dei titoli presentati dalla stessa del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo determinato di 3.946 unità di personale non dirigenziale dell'Area Funzionari con il profilo di Addetto all'Ufficio per il processo, da inquadrare tra il personale del Ministero della Giustizia (Codice PA -Distretto della Corte di Appello di Palermo, n. 157 unità), cui la ricorrente ha partecipato; ha, altresì, chiesto la condanna dell'Amministrazione al rilascio della documentazione richiesta con istanze di accesso dei 15 giugno 2024 e 25 giugno 2024 e mai ostesa.

Il ricorso è stato affidato ai motivi che si riassumono come di seguito:

**A) SULL'ILLEGITTIMITÀ DEL DINIEGO TACITAMENTE OPPOSTO ALLE RICHIESTE DI ACCESSO**

VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEGLI ARTT. 22, 23, 24 E 25 DELLA LEGGE N. 241/1990 – VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEGLI ARTT. 24 E 97 DELLA COSTITUZIONE - VIOLAZIONE DEL DIRITTO DI DIFESA – VIOLAZIONE DEI PRINCIPI DI PUBBLICITÀ, IMPARZIALITÀ E TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA – ECCESSO DI POTERE SOTTO IL PROFILO DELL'INSUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI

La ricorrente ha contestato il diniego tacitamente formatosi sulle richieste di accesso agli atti della selezione poiché la stessa è certamente titolare di un interesse diretto, concreto, attuale e giuridicamente rilevante alla loro conoscenza ed acquisizione, come previsto dagli artt. 22 e ss. l. n. 241/1990, consistente nell'esigenza di verificare la correttezza dell'operato dell'Amministrazione in relazione alla procedura di selezione e alla (mancata) valutazione di titoli correttamente dichiarati in seno alla domanda di partecipazione.

B) SULL'ILLEGITTIMITÀ DEI PROVVEDIMENTI RELATIVI ALLA PROCEDURA SELETTIVA NELLA PARTE IN CUI I TITOLI DICHIARATI DALLA DOTT.SSA POLLINA NON SONO STATI VALUTATI (IN TUTTO O IN PARTE) E, DUNQUE, NELLA PARTE IN CUI IL NOMINATIVO DELLA RICORRENTE NON È STATO INSERITO TRA I CANDIDATI DICHIARATI VINCITORI.

I) VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEGLI ARTT. 6 E 8 DELLA LEX SPECIALIS DELLA PROCEDURA – ERRONEA APPLICAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE – ECCESSO DI POTERE PER TRAVISAMENTO DELLE CIRCOSTANZE – ERRONEITÀ MANIFESTA DELLA VALUTAZIONE EFFETTUATA – IRRAGIONEVOLEZZA, INGIUSTIZIA MANIFESTA E VIOLAZIONE DEI PRINCIPI DI UGUAGLIANZA, DI BUON ANDAMENTO E DI IMPARZIALITÀ DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA - VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEGLI ARTT. 3 E 97 COST. – VIOLAZIONE DELL'ART. 6 DELLA L. N. 241/1990 – VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DEL “SOCCORSO ISTRUTTORIO”

La dott.ssa Pollina ha contestato il mancato riconoscimento del punteggio spettante (35,125 punti) e il mancato inserimento del proprio nominativo in graduatoria nella posizione n. 71.

Pur non potendo stabilire quali titoli non fossero stati valutati positivamente dalla Commissione, infatti, la stessa avrebbe, certamente, avuto diritto all'attribuzione del punteggio complessivo di 35,125 punti, di cui 22,125 punti per la prova scritta e 13 per la valutazione dei titoli dichiarati in domanda (Laurea Magistrale in Giurisprudenza conseguita in data 22 marzo 2019, abilitazione alla professione forense e positivo svolgimento di stage presso gli uffici giudiziari), così come previsto dal bando di concorso.

Ha, pure, rappresentato che, nell'ipotesi in cui la Commissione Esaminatrice avesse rilevato eventuali irregolarità nei titoli dichiarati dalla ricorrente (tutti o parte di essi), avrebbe certamente dovuto attivare il c.d. "soccorso istruttorio" previsto dall'art. 6 l. n. 241/1990, considerato anche che la sua attivazione non avrebbe comportato alcuna violazione della *par condicio*, avendo, ella, dichiarato tutti i superiori titoli.

Infine, ha rappresentato che, anche al netto della integrale operatività delle riserve dei posti previste dal bando in favore di talune categorie di candidati (art. 1), di cui la graduatoria non ha dato conto, la stessa avrebbe dovuto essere dichiarata vincitrice, collocata al 71<sup>o</sup> posto, considerato che i posti accantonati per le riserve avrebbero dovuto essere 82 e quelli disponibili avrebbero dovuto essere 75 (157, totali - 82, riservati).

II) VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEGLI ARTICOLI 1, 6, 8 E 9 DELLA LEX SPECIALIS – VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEGLI ARTICOLI 3 E 97 COST. – VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 35 DEL D.LGS. N. 165/2001 - ECCESSO DI POTERE PER VIOLAZIONE DEI PRINCIPI DI IMPARZIALITÀ, BUON ANDAMENTO E TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA – VIOLAZIONE DELL'ART. 3 DELLA L. N. 241/1990 – DIFETTO DI MOTIVAZIONE

La ricorrente ha contestato la graduatoria finale del concorso nella parte in cui si limita a riportare esclusivamente i nominativi dei candidati dichiarati

vincitori ed il punteggio totale dagli stessi conseguito senza, però, specificare, distinguendoli, il punteggio riportato dal candidato all'esito della valutazione dei titoli e quello ottenuto nella prova scritta e senza alcuna indicazione dei nominativi dei candidati riservatari e/o in possesso dei titoli di preferenza, in violazione dell'art. 8 del bando che impone tale adempimento.

\*\*\*

Con successivo ricorso per motivi aggiunti, la dott.ssa Pollina ha impugnato la comunicazione ricevuta a mezzo pec con cui lo Staff Direzione Concorsi ha comunicato il suo collocamento in graduatoria alla posizione n. 207, con punteggio pari a 31,125 punti ed ha contestato ulteriormente i provvedimenti già impugnati con il ricorso introduttivo alla luce dell'esame del verbale di valutazione dei titoli depositato dall'Amministrazione a seguito di ordine giudiziale.

Tale ricorso è stato affidato al seguente motivo:

VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEGLI ARTT. 6 E 8 DELLA LEX SPECIALIS DELLA PROCEDURA – ERRONEA APPLICAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE – ECCESSO DI POTERE PER TRAVISAMENTO DELLE CIRCOSTANZE – ERRONEITÀ MANIFESTA DELLA VALUTAZIONE EFFETTUATA – IRRAGIONEVOLEZZA, INGIUSTIZIA MANIFESTA E VIOLAZIONE DEI PRINCIPI DI UGUAGLIANZA, DI BUON ANDAMENTO E DI IMPARZIALITÀ DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA – VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEGLI ARTT. 3 E 97 COST. – VIOLAZIONE DELL'ART. 6 DELLA L. N. 241/1990 – VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DEL “SOCCORSO ISTRUTTORIO” – ILLEGITTIMITÀ DERIVATA

La dott.ssa Pollina, oltre a quanto già rappresentato con il ricorso introduttivo, ha aggiunto che, dall'esame del verbale di valutazione titoli depositato dall'Amministrazione, ha appreso della mancata valutazione del tirocinio presso gli uffici giudiziari, pur dichiarato dalla stessa in domanda, come riconosciuto anche dall'Amministrazione nella memoria difensiva.

La dichiarazione del possesso del suddetto titolo effettuata in domanda, malgrado (in tesi) non nella modalità corretta, avrebbe dovuto comportare

l'attivazione del soccorso istruttorio *ex art. 6 l. n. 241/90*, istituto che trova il suo limite solo nel caso di mancata allegazione di un requisito di partecipazione o di un titolo valutabile in sede concorsuale e non, come nel caso di specie, di dichiarazione del titolo in modalità asseritamente non corrette.

#### **4. Indicazione dei controinteressati**

Soggetti inclusi nella graduatoria dei vincitori del concorso pubblico per titoli ed esami, su base distrettuale per il reclutamento a tempo determinato di 3.946 unità di personale non dirigenziale dell'Area funzionari con il profilo di Addetto all'Ufficio per il processo, da inquadrare tra il personale del Ministero della Giustizia, Codice PA – Distretto della Corte di Appello di Palermo n. 157 unità – pubblicata il 14 giugno 2024, di cui si allega copia al presente avviso.

**5. Lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito [www.giustizia-amministrativa.it](http://www.giustizia-amministrativa.it) attraverso le modalità rese note sul sito medesimo**, ovvero attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso (9789/2024) nella sottosezione “ricorsi” all'interno della sezione “TAR Lazio - Roma”, accessibile dalla sezione “TAR”.

**6.** La presente notifica per pubblici proclami è stata autorizzata dal TAR Lazio – Roma, Sezione IV-ter, con **ordinanza n. 5634/2024 REG.PROV.CAU.**

#### **7. Si allegano, ai fini della pubblicazione:**

- a) il testo integrale del ricorso introduttivo;
- b) il testo integrale del ricorso per motivi aggiunti;
- c) l'ordinanza TAR Lazio – Roma, Sez. IV-ter, n. 5634/2024;
- d) la graduatoria dei vincitori pubblicata il 14 giugno 2024 (Codice PA – Distretto della Corte di Appello di Palermo n. 157 unità).